

mani. Eppure si troveranno nei due continenti uomini di governo, professori di etnologia e letterati alla Wilson, alla Garvin, alla Steed, che non cesseranno di impartire lezioni all'Italia, per proteggere la logica bestiale di queste orde barbare, calate dall'Oriente sulle rive del mare latino!

Certo, se la situazione dovesse durare come oggi, basterebbe forse un decennio a cancellare ogni vestigio di italianità sull'altra sponda. Il sacrificio dei gruppi italiani sarebbe consumato impunemente fino all'estrema consumazione: città italianissime, come Spalato e Sebenico, ove un tempo la massa italiana era compatta, reggeva municipi, inviava deputati al Parlamento di Vienna e regalava all'Italia uomini della statura morale di S. Girolamo e di Nicolò Tomaseo, perderebbero ogni loro carattere originale per mascherarsi di slavismo fin sulle pietre delle mura